



COMUNE DI CASTELFORTE
Provincia di Latina

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

APPROVATO CON D.C.C. 15 del 29.04.2024

Sommario

CAPO I – NORME AMMINISTRATIVE	3
ART. 1 Oggetto del Regolamento	3
ART. 2 Presentazione della Domanda	3
ART. 3 Deposito Cauzionale	4
ART. 4 Rilascio dell’ autorizzazione	5
ART. 5 Vincoli Particolari e N.O. subordinati	6
ART. 6 Obblighi e Responsabilità	6
ART. 7 Modalità e Tempi di Esecuzione	7
ART. 8 Interventi indifferibili di Emergenza	7
ART. 9 Interventi su Sedimi recentemente sistemati	7
ART. 10 Accertamento e Regolare Esecuzione	8
CAPO II– NORME TECNICHE	8
ART. 11 Scavi	8
ART. 12 Colmataura degli Scavi	9
ART. 13 Prescrizioni aggiuntive	10
ART. 14 Chiusini	10
ART. 15 Ripristino definitivo	11
ART. 16 Entrata in Vigore	13
MODULISTICA	13

CAPO I – NORME AMMINISTRATIVE

ART. 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli interventi di manomissione del suolo e del sottosuolo ed i conseguenti ripristini, posti in essere da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che, avendone titolo, abbiano la necessita di intervenire su sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi, aree a verde, aree di proprietà comunale o ad uso pubblico, per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento di sottoservizi ed impianti.
2. La finalità del Regolamento è quella di razionalizzare la posa e la gestione di sottoservizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e garantendo, nel contempo, la regolarità del traffico urbano, veicolare e pedonale, in condizioni di sicurezza nell'area interessata dai lavori, oltre che il ripristino dello stato dei luoghi in termini di sicurezza e decoro urbano.
3. Il regolamento stabilisce per tutto il territorio di competenza comunale, le modalità con cui dovranno essere eseguiti gli interventi che comportano la manomissione del suolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta al transito pubblico pedonale o veicolare.
4. Per intervento sul suolo pubblico si intende qualsiasi occupazione e/o manomissione del suolo pubblico e privato, se soggetto a servitù di uso pubblico, diretta all'esecuzione di lavori.
5. Per i lavori eseguiti direttamente dalle imprese appaltatrici direttamente incaricate dal comune, l'autorizzazione si ritiene implicitamente rilasciata con l'atto di aggiudicazione lavori.

ART. 2 Presentazione della Domanda

1. Chiunque intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico, dovrà presentare al Comune, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dei lavori (escluse le sole emergenze), specifica domanda, per l'ottenimento dell'autorizzazione.
2. L'istanza dovrà essere redatta secondo l'allegata modulistica e dovrà contenere:
 - le generalità, il codice fiscale o la partita I.V.A. e il domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante;
 - ubicazione dell'intervento;
 - lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura e i tempi previsti per l'esecuzione;
 - il nominativo dell'impresa che realizzerà l'intervento;
 - il nominativo del progettista e del direttore dei lavori, all'uopo nominati;
 - La necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario (rif. Art. 4 comma 2);
3. Alla domanda dovranno essere allegati:
 - Relazione Tecnica a firma di tecnico abilitato esaustiva dell'intervento da realizzare;
 - Elaborato Tecnico Progettuale a firma di tecnico abilitato, esaustivo e completo in ogni sua parte, così composto: - Planimetria generale in scala opportuna e comunque non superiore a 1:500 del tratto di strada interessato del quale risultino chiaramente indicati il corpo stradale, marciapiedi, eventuali scarpate/fossi/recinzioni/tutte le pertinenze della strada, i fabbricati esistenti nella loro reale consistenza al momento della domanda; - Progetto in scala opportuna dal quale risultano chiaramente indicati le opere che si intendono realizzare, il percorso degli impianti tecnologici, in percorrenza od in attraversamento, adeguatamente quotati, gli eventuali allacciamenti, individuati dalla misura della distanza tra il confine con la proprietà privata e la rete principale, il diametro di tutte le condutture e la loro profondità di interrimento; - Sezioni trasversali; - Particolari costruttivi; -

- Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area interessata dai lavori;
- Attestazione di versamento per diritti di segreteria pari a € 50,00 effettuato mediante PagoPa o Bonifico Bancario sul Conto del Servizio Tesoreria Comunale ed avente causale "diritti segreteria per manomissione e ripristino di suolo pubblico *NOME RICHIEDENTE*" (detto versamento non è dovuto nei casi espressamente previsti dalla vigente legislazione nazionale e/o regionale); -
- Deposito cauzionale con le modalità di cui al successivo art. 3

4. L'autorizzazione, ove nulla osta, sarà rilasciata entro 25 gg dal ricevimento della domanda ed avrà durata pari ad un anno dal rilascio. Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

5. Nel caso di domanda incompleta, i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

6. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

7. I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo). Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore Servizi Tecnici, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

ART. 3 Deposito Cauzionale

Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinato alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

CAUZIONE E GARANZIE PER I PRIVATI

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

3. **Pavimentazione di cui all'Art. 11 comma 1 lettera a) (pavimentazioni bituminose) pari a 100,00 (cento) €/mq** di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'art. 6. Resta stabilito in € 1.000,00 l'importo minimo della cauzione.

4. **Pavimentazione di cui all'Art. 11 comma 1 lettera b) (pavimentazione in materiale lapideo) pari a 150,00 (centocinquanta) €/mq** di superficie interessata dal ripristino. Resta stabilito in € 1.000,00 l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 16 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge. La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o

totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di 90 giorni dalla data di comunicazione di avvenuto ripristino effettuata per iscritto dal titolare dell'autorizzazione, a seguito di sopralluogo eseguito dal tecnico comunale incaricato. Nel caso in cui il sopralluogo accerti avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino si provvederà all'escussione della parziale o totale della cauzione senza ulteriori formalità. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo di immediata escussione del deposito cauzionale.

CAUZIONE E GARANZIE PER ENTI GESTORI

Tutti gli Enti che operano nel territorio comunale (e-distribuzione, FASTWEB, TIM, ACQUALATINA, OPEN FIBER...), al fine di ridurre il loro onere di versamento per ogni singola manomissione, possono in alternativa a quanto descritto al comma precedente, versare un'unica cauzione annuale tramite polizza fidejussoria di importo pari ad € 10.000,00. L'emissione della polizza fidejussoria è condizione necessaria per il rilascio delle autorizzazioni di manomissione di suolo pubblico. La fideiussione avrà validità di 16 mesi tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. Il deposito cauzionale riferito all'esercizio precedente sarà svincolato solo dopo la verifica dell'avvenuto regolare rispetto di quanto sopra precisato a cura dei servizi comunali competenti, nonché di successiva attestazione da parte dei servizi tributari in merito alla regolarità del pagamento, ove dovuto, di ogni tassa, tributo o corrispettivo prevista per legge. Nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici, l'Amministrazione Comunale, potrà provvedere all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

ART. 4 Rilascio dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione avrà validità di un anno dal rilascio. Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto termine, il titolare dell'autorizzazione dovrà richiedere proroga della stessa, indicando il nuovo termine di inizio o ultimazione. Detta proroga potrà essere concessa con annotazione in calce all'autorizzazione già rilasciata.
2. Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessario modificare o limitare temporaneamente la viabilità, il titolare dell'autorizzazione dovrà inoltrare, almeno sette giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, specifica richiesta di emissione di ordinanza al Comando di Polizia Locale.
3. Chiunque esegua su suolo pubblico scavi o manomissioni del suolo, senza la preventiva autorizzazione oppure in difformità dalla stessa e/o del provvedimento ordinativo del Comando di Polizia Municipale per la disciplina del traffico veicolare e pedonale, è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.
4. L'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in giorni o orari particolari anche non consecutivi, compresi sabato e festivi, o orari notturni, qualora sia necessario garantire particolari condizioni viarie o lo svolgimento di servizi pubblici di interesse pubblico.

ART. 5 Vincoli Particolari e N.O. subordinati

1. Prima dell'esecuzione dei lavori la ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i Nulla Osta ed autorizzazioni di terzi e/o Enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sottoservizi presenti nell'area d'intervento,

e si dovrà attivare preventivamente alla richiesta di coordinamento con gli altri Enti gestori dei sottoservizi tecnologici (es. Enel Distribuzione , Enel Sole, Telecom Spa, SMAT, Italgas e altro).

2. Nel caso in cui la zona interessata alla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi altra natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà sempre essere ottenuto il Nulla-Osta degli Enti competenti.

3. Per i tratti di strade statali, regionali, provinciali, correnti all'interno dei centri abitati, il rilascio di concessioni ed autorizzazioni è subordinato al rilascio preventivo di nulla-osta dell'Ente proprietario della strada (es. Provincia, Astral...).

4. Se i lavori interessano strade su cui transitano mezzi di pubblico trasporto devono essere presi preventivi accordi con il Concessionario del Servizio.

ART. 6 Obblighi e Responsabilità

1. Il titolare dell'autorizzazione sarà obbligato all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, nell'ordinanza relativa alla disciplina viaria, nonché di tutte le norme per la tutela delle strade per la circolazione di cui al Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e al suo Regolamento di esecuzione e di attuazione approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 10/07/1192 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo), nonché al D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

2. Il concessionario prende in consegna i sedimi dal momento in cui viene posata la segnaletica di cantiere e vengono delimitate le aree di propria competenza. Da quel momento solleva il Comune da ogni responsabilità conseguente alla violazione delle leggi anti-infortunistiche e sui cantieri mobili (D.L. 81/2008), nonché da ogni altra violazione della normativa vigente in materia.

3. L'intestatario del singolo provvedimento autorizzativo sarà unico responsabile dell'intervento anche per quanto riguarda il rispetto di ogni norma, legge, regolamento, circolare, disciplinare tecnico in vigore inerente ai lavori da realizzare e/o realizzati, durante tutta la durata dei lavori, dal momento della presa in carico sino alla rimozione della recinzione. L'area di intervento dovrà sempre essere segnalata e recintata secondo le norme vigenti per non arrecare pericoli ai pedoni ed alla viabilità, ed essere mantenuta in ordine e pulita.

4. In tutti casi è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, assicurare il transito dei mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, l'accesso alle residenze.

5. Le opere concesse dovranno essere eseguite e mantenute sotto assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione, in quale dovrà tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità per danno o sinistro derivante dall'esecuzione delle stesse, o da cedimenti successivi, sino a due anni dalla data di comunicazione di fine lavori.

6. Il concessionario è tenuto a rimuovere a sue spese le infrastrutture dismesse e non più utilizzate qualora il Comune lo richieda per motivi di pubblica utilità.

7. E' fatto obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento necessario ad evitare interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizi o eventualmente interessato dai lavori.

8. In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico secondo le vigenti norme in materia, ed acquisire se necessaria, l'eventuale autorizzazione in deroga.

ART. 7 Modalità e Tempi di Esecuzione

1. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Tecnico comunale, via pec la data di inizio lavori; con le stesse modalità dovrà comunicare la data di fine lavori.
2. Almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad installare la segnaletica stradale di sicurezza/modifica viabilità come da ordinanza di modifica temporanea alla viabilità.
3. Prima dell'apertura al traffico, il titolare dell'autorizzazione, avrà l'obbligo, a propria cura e spese, di colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro, fermo restando che tale pavimentazione dovrà essere rimossa e sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte (ripristino definitivo).
4. La colmatura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del titolare dell'autorizzazione e, ove occorre, tempestivamente ricaricata dallo stesso.
5. Il ripristino definitivo dovrà essere effettuato, nelle modalità di cui al successivo art. 15, prima della scadenza dell'autorizzazione alla manomissione, e pertanto entro 6 mesi dal suo rilascio ma non prima dei sessanta giorni dal ripristino provvisorio, salvo diversamente indicato nel provvedimento autorizzativo per motivate esigenze di pubblico interesse.
6. In caso di inerzia della ditta esecutrice nei ripristini, il Comune provvederà d'ufficio, incamerando dal deposito cauzionale versato, la quota necessaria per l'intervento e ogni altra eventuale spesa ad esso comunque correlata.

ART. 8 Interventi indifferibili di Emergenza

1. Per gli interventi indifferibili di emergenza (guasti tecnici o rotture improvvise) agli Enti gestori di servizi pubblici sarà rilasciata apposita autorizzazione annuale per l'occupazione del suolo pubblico.
2. In tali casi per ogni intervento dovrà comunque essere presentata la segnalazione scritta, a mezzo pec, all'Ufficio Tecnico Comunale e al Corpo di Polizia Locale, entro le ventiquattro ore dall'inizio della manomissione del suolo pubblico, con l'indicazione del motivo e luogo dell'intervento nonché il nome della ditta appaltatrice incaricata dell'esecuzione.
3. I richiedenti devono operare in condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e/o pedonale pubblico e privato, sia diurna che notturna (come eventualmente richiesto dal competente Comando di Polizia Locale o altra forza dell'ordine).
4. In caso di interventi d'emergenza notturni o nei giorni festivi o comunque nei giorni di chiusura degli uffici, il richiedente è autorizzato ad effettuare le comunicazioni di cui al comma precedente nel primo giorno utile successivo all'effettuazione dell'intervento. Rimangono comunque fermi gli obblighi di seguito riportati sulle modalità operative nell'esecuzione degli scavi, sulla segnaletica stradale e sui ripristini.

ART. 9 Interventi su Sedimi recentemente sistemati

1. Se la richiesta di manomissione del suolo interessa sedimi recentemente sistemati (< a anni 5), essa sarà rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità e/o pericolo imminente.
2. In detti casi i ripristini definitivi dovranno riguardare l'intera ampiezza del sedime stradale.

ART. 10 Accertamento e Regolare Esecuzione

1. L'ultimazione dei lavori (dopo l'esecuzione dei ripristini definitivi di cui all'art. 16) dovrà essere comunicata tramite pec all'Area Tecnica del Comune.

2. Dalla data di detta comunicazione, il Comune avrà novanta giorni per effettuare i controlli e se l'esito risulterà positivo riprenderà in carico i sedimi. Entro tale scadenza il Comune potrà comunque richiedere al Concessionario prove di collaudo (carotaggi, prove su piastra ect.) nei particolari casi che riterrà opportuno e gli oneri derivanti da tali adempimenti saranno a carico del Concessionario.
3. Trascorsi i novanta giorni, qualora il Comune non abbia dato comunicazione al Concessionario, il ripristino si intenderà accettato e i sedimi torneranno comunque in carico al Comune.
4. Se il Concessionario non farà pervenire al Comune formale comunicazione di fine lavori, il sedime resterà in carico al concessionario che ha effettuato la manomissione.
5. La cauzione sarà svincolata secondo quanto indicato nel precedente art.3.

CAPO II– NORME TECNICHE

ART. 11 Scavi

1. La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovrà essere eseguita nelle dimensioni strettamente necessarie, con l'ausilio di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma, e dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) nel caso di **PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA**, la rottura della stessa deve essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine continue (clipper o coltelli) a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo; ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe;
 - b) nel caso di **PAVIMENTAZIONI LAPIDEE** (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi devono essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. I cubetti laterali devono essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo. Gli elementi così rimossi devono essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, e in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con l'opportuna segnaletica. Potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali rimossi per l'esecuzione dei lavori, per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, siano trasportati a cura e spese del concessionario presso luogo di deposito comunale, indicato dall'Ufficio Tecnico, dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del concessionario. Prima della rimozione si dovrà provvedere alla loro numerazione, quindi alla regolare ricollocazione eventualmente eseguita previa sostituzione delle lastre rotte o ammalorate con elementi uguali a quelli già presenti in loco. In loco devono essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre-masselli) nella loro originaria posizione. Successivamente si dovrà provvedere all'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine. In genere le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente. Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile ripristinare perfettamente le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà dell'Amministrazione imporre estensioni di ripristino, elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento, in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intero tratto di marciapiede, strada, piazza interessato dalla manomissione. Sarà facoltà dell'Amministrazione imporre, anche a lavori ultimati, il rifacimento dell'intera pavimentazione manomessa, dove sia evidente il danno estetico-funzionale;
 - c) nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di **alberate**, è necessario agire con cura, al fine di evitare il danneggiamento delle radici delle piante;

2. Gli scavi nel **senso longitudinale** (parallelismo), dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di mt. 50 o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate. Non potrà essere iniziato il tratto successivo, se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.
3. Gli scavi in **senso trasversale** (attraversamenti), dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata. E' vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

ART. 12 Colmatura degli Scavi

1. Il materiale risultante dallo scavo, se non adatto a riutilizzo, dovrà essere allontanato e conferito in discarica. Su richiesta del personale dell'Amministrazione Comunale, dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento presso le discariche autorizzate.
2. Il riempimento dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera e compresso a strati successivi dello spessore di cm. 30. A seguito della stesa del primo strato di inerte, dovrà essere posato lungo la tubazione, ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il proprio nome ed il tipo di infrastruttura, di indicazione del sotto-servizio, ai fini della protezione e localizzazione della condotta interrata. Tale materiale dovrà essere costipato mediante battitura a piastra vibrante.
3. In alternativa, e nel caso di particolari utilizzi della strada o esigenze pubbliche al momento del rilascio dell'autorizzazione potrà essere richiesto il riempimento eseguito in magrone o in altro materiale indeformabile per uno spessore minimo di cm. 30 sotto il binder.
4. Sarà fatto obbligo alla Ditta responsabile dell'intervento di manomissione, provvedere tempestivamente ad eliminare ogni avvallamento, cedimento in prossimità degli scavi, segnalato dai competenti tecnici comunali.
5. Quando si tratta di pavimentazioni in terra battuta, la colmatura, se eseguita con materiali anidri, deve essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante.
6. Sulle strade bitumate, è invece richiesto che la colmatura degli scavi sia completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del concessionario, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 5.
7. Detta colmatura degli scavi, completata con materiali bituminosi, deve essere tenuta sotto continua sorveglianza dal concessionario medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.
8. Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito entro 24 ore dopo l'esecuzione della manomissione è comunque prima di rendere transitabile ai veicoli e pedoni il suolo pubblico. Le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità e comunque anche a semplice richiesta degli Uffici Comunali Competenti (Area Tecnica e Polizia Locale).
9. Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, i servizi comunali competenti potranno richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito e del decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi.

ART. 13 Prescrizioni aggiuntive

1. Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (in particolare tecnologie non distruttive: es. spingitubo, microtunneling, ecc.)
2. Le manomissioni interessanti passaggi privati devono essere ripristinate tempestivamente (per evitare erosioni o trascinarsi di materiali terrosi su strade comunali) a cura e spesa dei richiedenti;
3. La profondità degli scavi dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle condutture o delle linee elettriche, in base alle rispettive normative (norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi:
 - tubazioni: profondità minima di interrimento cm. 40. Si prescrive inoltre il rivestimento all'esterno con uno strato di calcestruzzo dello spessore non inferiore a 15 cm;
 - cavi elettrici e similari (fibre ottiche, ecc.). profondità minima cm. 40. I cavi dovranno essere collocati dentro apposite tubazioni di adeguato diametro, in modo da potersi sfilare dagli estremi, senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni, in caso di interventi in corso di esercizio
4. In occasione della presenza contemporanea di più servizi devono essere rispettate le norme in vigore (UNI, CEI, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi. Ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.
5. Il concessionario, a fine lavori deve trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori;
6. Qualora durante il corso dei lavori vengano arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, il personale territoriale del Settore competente deve essere tempestivamente informato. Il concessionario deve provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati, utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelli in uso dal Comune, ed eseguire i lavori a regola d'arte
7. I paracarri, la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata o rimossa dovrà essere ripristinata immediatamente in modalità provvisoria all'atto dell'apertura alla circolazione stradale della strada oggetto di intervento e in maniera definitiva prima della comunicazione di fine lavori.

ART. 14 Chiusini

1. Qualora nella realizzazione delle infrastrutture vengono collocati chiusini per l'accesso e la manutenzione alle reti, si evidenzia che tali manufatti sono parte integrante dell'impianto autorizzato e quindi i concessionari stessi sono tenuti alla loro puntuale manutenzione sollevando il Comune da ogni responsabilità civile e/o anche penale per gli eventuali danni a cose e persone che possano cagionare.
2. La posa dei chiusini deve avvenire a regola d'arte, ovvero secondo allineamenti ortogonali alla direzione dei marciapiedi e/o delle carreggiate e perfettamente in quota con i sedimi viabili.
3. E' fatto obbligo provvedere al rialzamento e/o alla messa in quota dei chiusini di qualsiasi tipo ricadenti sull'area interessata al ripristino ed informare di ciò l'Ente proprietario, previa comunicazione al proprietario della presenza dei chiusini sull'area di manomissione. Dovranno essere mantenute le quote originarie del manto stradale.
4. Il concessionario è tenuto, su segnalazione degli uffici preposti (Corpo di Polizia Municipale, tecnici comunali), in caso di inconvenienti relativi ai suddetti manufatti ad intervenire tempestivamente con proprie strutture alla risoluzione degli stessi entro e non oltre le 48 ore dalla richiesta.
5. Qualora la livellatura della sagoma trasversale della strada dovesse venire modificata dall'Ente proprietario della strada, il Concessionario dovrà provvedere a ripristinare, a sua cura e spese, la quota dei chiusini al nuovo livello.

ART. 15 Ripristino definitivo

Il ripristino definitivo deve essere direttamente eseguito a cura e spese del concessionario conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico dopo mesi due (60 giorni) dall'esecuzione del ripristino provvisorio.

PAVIMENTAZIONI STRADALI BITUMINOSE

1. Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo deve essere tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.
2. Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose devono essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con nastro preformato bituminoso ponendo cura nell'ottenere un andamento regolare rispetto al taglio.
3. Tutti gli interventi di ripristino dei manti di usura dovranno essere preceduti da opportuna scarifica, fresatura ed eventuali interventi di adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco, mediante realizzazione di tappeto di usura costituito da conglomerato bituminoso per uno spessore minimo compreso di cm.3 perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme del CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale.
4. Prima della stesa del conglomerato bituminoso, occorrerà effettuare la stesa di emulsione bituminosa su tutta la superficie precedentemente fresata.
5. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie in OG3 (opere stradali) in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti o emanandi provvedimenti legislativi.
6. In caso di **SCAVI IN PARALLELISMO** i ripristini del tappeto d'usura dovranno essere effettuati, previa fresatura, come di seguito:

LARGHEZZA SEDE STRADALE < 5,00 mt	I ripristini dovranno essere estesi a tutta la carreggiata (entrambe le corsie di marcia)
LARGHEZZA SEDE STRADALE > 5,00 mt	Se il ripristino è effettuato lungo il margine destro di corsia il ripristino dovrà estendersi all'intera corsia di marcia interessata
	Se il ripristino è effettuato in prossimità della mezzera della carreggiata, il ripristino dovrà essere esteso a tutta la carreggiata (entrambe le corsie di marcia).

7. In caso di **SCAVI IN ATTRAVERSAMENTO** i ripristini del tappeto d'usura dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di mt. 2,00 per ogni lato (misurato dai limiti dello scavo in attraversamento); Le estensioni devono intendersi come superfici minime di ripristino e potranno essere estese, a discrezione dell'ufficio tecnico Comunale, a maggiori larghezze o lunghezze a seguito di danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla ditta esecutrice dei lavori.
8. La segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori; la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione. Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, paracarri, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc) dovranno sempre essere ripristinati con materiali

ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

9. A tal proposito, il ripristino è da ritenersi ultimato soltanto dopo la ricollocazione della segnaletica verticale, dei paletti e delle transenne, dei dissuasori di sosta eventualmente rimossi dai marciapiedi, dall'esecuzione della sigillatura e della tracciatura della segnaletica orizzontale. La segnaletica suddetta deve essere ritracciata in modo completo anche se il ripristino ne ha interessato solo una parte (linee di arresto o di dare precedenza, strisce pedonali, ecc.).

PAVIMENTAZIONI IN MATERIALE LAPIDEO

1. Il ripristino della pavimentazione stradali o di marciapiedi sistemati in materiali lapidei deve essere effettuato per il piano di calpestio, tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra, con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione devono essere sostituiti con altri di nuovo apporto; per il sottofondo la dimensione del ripristino è equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.

2. Il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm.15, dosato a q.li 2 di cemento per mc, con interposta rete elettrosaldata e successivo strato di sabbia di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql. 2 per mc. La ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente.

3. Per i marciapiedi sistemati in asfalto colato o malta bituminosa, il piano di calpestio ed il sottofondo devono essere ripristinati considerando che la misura della larghezza dello stato di fondazione, salvo diversa prescrizione, deve essere equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo, mentre le dimensioni del piano di calpestio devono essere estese fino a precedenti manomissioni o elementi delimitazione, chiusini, ecc. Nel caso in cui la larghezza complessiva del marciapiede sia inferiore o uguale a cm. 150 deve essere ripristinato l'intero manto bituminoso. Sarà necessario provvedere alla sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati e danneggiati dalle operazioni di scavo.

4. Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo deve comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme tecniche richieste dal Comune. I suddetti passaggi agevolati possono comprendere la posa di eventuali dissuasori e sono realizzati senza alcun compenso da parte del Comune.

PAVIMENTAZIONI STERRATE

1. Nel caso di pavimentazioni in ghiaia, il cassonetto del rappezzo, per una profondità di cm.40, dovrà essere eseguito con misto granulare ghiaioso di fiume opportunamente rullato. Il manto superficiale dello spessore di cm. 15 posato sul cassonetto di cui al numero precedente dovrà essere formato da uno strato di pietrischetto serpentino di pezzatura 5/15 opportunamente miscelato con polvere di pietra steso con macchina livellatrice (Grader) e rullatura con rullo compressore. Si precisa che qualora il sedime stradale non interessato dallo scavo presentasse avvallamenti, buche o segni di deterioramento, l'intestatario dell'autorizzazione dovrà provvedere alla sistemazione di detti tratti e dovrà altresì procedere al ricarico degli eventuali cedimenti che si verificassero nei primi 90 giorni dall'ultimazione lavori.

ART. 16 Entrata in Vigore

1. Il presente regolamento, dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione e sarà applicato a tutte le manomissioni in cui l'autorizzazione non sia ancora stata autorizzata.

2. Il presente regolamento abroga ogni regolamento precedente allo stesso in materia.

MODULISTICA

CITTA' DI CASTELFORTE

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

Al Responsabile dell'A.P.G.T.

Al Comando Polizia Locale

Piazza Municipio n. 1

04021 - Castelforte

OGGETTO: RICHIESTA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO COMUNALE

RICHIEDENTE	<p>Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Il _____ residente a _____ via/p.zza _____ C.F./P.IVA _____ Tel. _____ E-mail _____</p> <p>IN QUALITA' DI</p> <p><input type="checkbox"/> proprietario/a dell'immobile sito via/p.zza _____ n° _____ <input type="checkbox"/> legale rappresentante della ditta _____ con sede in _____ Via/p.zza _____ n° _____ C.F./ P.IVA _____</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare) _____</p>
LOCALITA'	<p style="text-align: center;">CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO COMUNALE</p> <p>In località _____ via/p.zza _____ n° _____ di codesto Comune per</p>
TRACCIATO MANOMISSIONE	<p>Per un tracciato su suolo pubblico per mq _____ (m. _____ x m. _____) per il seguente motivo: _____ come meglio descritto negli elaborati tecnici asseverati allegati.</p>

Inoltre il sottoscritto/a:

- **Dichiara** che nell'esecuzione dei lavori e della occupazione si atterrà alle vigenti norme in materia di occupazione di spazi e aree pubbliche, al regolamento Comunale, a quanto previsto in materia dal Codice della Strada, alle norme sulla sicurezza ed alle ulteriori prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- **Si impegna** alla posa in opera della segnaletica necessaria prevista dal Codice della Strada e dalle eventuali particolari disposizioni che potranno essere precisate dal Comando di Polizia Municipale;
- **Dichiara** di osservare tutte le norme atte ad esonerare questo Comune da qualsivoglia responsabilità connessa a tale autorizzazione;
- **Dichiara** che per le opere di cui sopra:
 - non è necessario titolo abilitativi edilizio
 - è in possesso del seguente titolo abilitativo (*Specificare tipo titolo, n° protocollo, data rilascio*) ecc).

Si impegna a corrispondere la tassa secondo le tariffe fissate dal Comune di Castelforte ed a sostenere ogni spesa di sopralluogo o di istruttoria con deposito di cauzione se richiesto dal Comune. Inoltre si impegna, fatti salvi i diritti di terzi, al rimborso dei danni che potessero essere causati in conseguenza dell'occupazione medesima, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente domanda viene resa

Allega :

1. planimetria della zona che riproduce lo spazio occupato e le eventuali attrezzature utilizzate;
2. documentazione fotografica;
3. relazione tecnica asseverata
4. dichiarazione direttore dei lavori;
5. copia documento di identità del richiedente/sottoscrittore;
6. attestazione versamento diritti di segreteria (di cui all'art. 3 del Regolamento Comunale) di € 50,00 attraverso il servizio **pagopa** (Pagina home del sito internet istituzionale del Comune di Castelforte)- **Elenco Inserimento spontaneo** - voce **DIRITTISCIACILAECC**, - indicare nella causale: *Manomissione suolo pubblico*.
7. deposito cauzionale, calcolato secondo le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento;
8. altro (specificare)

Data, _____

Firma _____

DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto _____
residente a/con sede professionale in _____
in via _____
recapito pec/telefonico _____

DICHIARA

- di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Responsabile della Sicurezza relativo alle opere oggetto di domanda;
- che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni inerenti all'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico;
- di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione-controrfirmato dal committente e dall'impresa esecutrice.
- che i lavori verranno effettuati secondo quanto previsto dal Regolamento per le manomissioni del suolo pubblico comunale del Comune di Castelforte approvato con D.C.C. n. _____;

IL DIRETTORE DEI LAVORI

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLE NORMATIVE D. LGS. N. 81/2008 E S.M.I

Il sottoscritto _____
residente a/con sede professionale in _____
in via _____
recapito pec/telefonico _____

DICHIARA

che i lavori relativi alla domanda di manomissione del suolo verranno realizzati in ottemperanza a quanto disposto dalle normative di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA